Articolo sull'esperienza Shiatsu presso il Centro disabili fisici e psichici

ESPERIENZA SHIATSU, ESPERIENZA DI VITA

Quando mi hanno consegnato la lista delle strutture convenzionate con la nostra scuola Shiatsu-do per l'attività di tirocinio del 3° anno, ho scelto **l'Aism (Associazione Sclerosi Multipla)** e **La Sorgente** (centro diurno per disabili fisici e psichici). La prima è stata una scelta d'impulso, la seconda di comodità poiché la struttura si trova nel paese in cui vivo.
Al primo colloquio con la responsabile del centro ho chiesto un supporto psicologico per me ma anche per approcciarmi agli utenti, data la mia ignoranza in materia: ma tutto ciò non è stato possibile.



Il primo giorno, mi è stata assegnata una stanza e quattro persone. Il panico totale! Non riuscivo neanche a farli sdraiare sul tappetino. Un ragazzo I….. interagiva con me solo se io parlavo in terza persona; un altro R…… non sopportava che lo toccassi; un altro ancora F…… stava solo in posizione seduta accettando al massimo lo sfioramento dei polsi; S….. non mi permetteva di toccarla per i forti dolori negli arti oramai compromessi dalla malattia.

Sono uscita dal centro sconvolta, demoralizzata e piangente. Ma non ho mollato, mi sono armata di pazienza e piano piano ho cercato di capire, di comprendere il loro dolore, di toccare i loro corpi (alcuni deformati dalle malattie) con estrema delicatezza.
Come avrei potuto trovare percorsi, punti Shiatsu in quei muscoli atrofizzati, in posizioni impensabili? Ma quale Shiatsu! Chiesi aiuto al mio maestro Fabio su come avrei potuto e dovuto fare Shiatsu in quelle condizioni. La sua risposta fu: **"Tutto ciò che fai con il cuore è Shiatsu".**

Capii quella risposta solo tempo dopo: ero così preoccupata delle mie posizioni, della perpendicolarità delle pressioni che avevo dimenticato "il cuore".
Da quel momento, il mio shiatsu si è trasformato così come i rapporti con i miei speciali uke.
Ho ottenuto risultati insperati tanto da lasciare stupefatti anche gli operatori del centro che per confermare ciò a cui assistevano, hanno fatto delle foto. **F……., che stava solo seduto, ora accetta qualsiasi posizione e addirittura un trattamento completo.** Con I….. continuo a parlare in terza persona ma appena andiamo nella stanza si prepara da solo per prendere le mie "coccole". R….. è diventato il mio dj personale, mi prepara i cd musicali per i trattamenti oltre a godersi il mio Shiatsu con grande piacere. A S……. riesco a fare stiramenti ed allungamenti degli arti a lei molto graditi.



Adesso quando arrivo, tutti mi dimostrano il loro affetto come possono perché sanno io li toccherò non come fanno i loro medici e terapisti ma in una maniera diversa.
Le trentacinque ore di tirocinio sono diventate cento e adesso dopo aver superato l'esame sono ancora con loro, con le mie mani e il mio cuore.

Marchese Stefania